



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

Bailador@esperia.fsnet.co.uk

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 23 - 2016



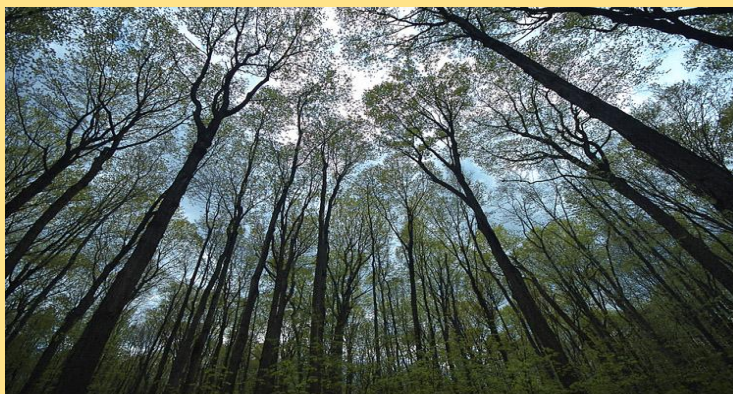
IMMAGINE: METAFISICA



LA MORTE DELLA GRANDE BARRIERA CORALLINA

<https://www.outsideonline.com/2112086/obituary-great-barrier-reef-25-million-bc-2016>

<http://dorsogna.blogspot.co.uk/2016/03/la-grande-barriera-corallina-daustralia.html>



PAOLO DE BENEDETTI E MAURIZIO SCORDINO

"IN PARADISO AD ATTENDERCI" EDIZIONI SONDA 2013.

**ALTRI MONDI. DI TUTTE LE ERBE, UN FASCIO.
URLA DEL BOSCO E DELLA CAROTA**

<https://www.amazon.it/Paradiso-ad-attenderci-Saggi-ebook/dp/B00HUFHEPM>

Quando si fa la guerra a una città per conquistarla - si legge nella Bibbia¹ - durante l'assedio non si devono distruggere gli alberi a colpi di scure, ma ci si deve limitare a mangiarne i frutti. Gli alberi, infatti - proseguono ancora le Scritture - non sono uomini e quindi non possono essere considerati alla stregua degli assediati. Senza colpa come sono, pertanto, non devono essere abbattuti. Parte da qui, probabilmente, la grande considerazione che Paolo De Benedetti nutre verso le piante e il mondo dei vegetali più in generale. Entrambe vite, quella dell'uomo e quella della pianta, ma innocente, quest'ultima, al pari di quella degli animali.

Certo, perché occorre ricordare che in tutta la tradizione ebraica (e non solo in quella, naturalmente), la vita è considerata come un valore esistente anche al di fuori degli esseri umani e degli animali. Si badi bene: si tratta di un valore da intendersi non come facente parte di un'altra dimensione, ma della stessa inviolabile forma di vita originata dal Creatore. Sempre la tradizione ebraica, infatti, condanna il prematuro abbattimento di un albero, paragonandolo a un vero e proprio assassinio.

Tutti gli alberi è come se parlassero...

Il riferimento è al Bereshit Rabbà, il quale sottintende a un gioco di parole sul termine sijach citato appunto nella Genesi (2,5) che significa sia il vocabolo «arbusto», sia il verbo «conversare». Gli alberi, infatti, è detto che siano stati creati per il bene di tutte le creature, al punto che rabbi Jehudà - sempre per citare un maestro - benediceva «Colui che non fece mancare nulla al suo mondo»² creando, tra le altre meraviglie, «alberi belli» quali delizia per l'uomo. C'è persino una particolare sensibilità tesa a impedire che un albero possa provare vergogna: si tratta dell'albero da cui mangiò Adamo e del quale Dio - secondo quanto riportato dal Midrash - non fa appunto conoscere il nome, affinché «non debba arrossire di fronte agli uomini».

Alberi intesi quindi come prossimo, che soffrono di dolori del tutto simili a quelli degli altri esseri viventi. Tra i maestri Zen c'è chi sostiene, del resto, di poter sentire persino le urla di una carota quando questa viene affettata. Che richiama ad altri detti dei maestri ebrei che, ritornando appunto agli alberi tagliati anzitempo, sostenevano che le loro urla potessero attraversare il mondo intero, ancorché non udibili dall'orecchio umano.

IL CAVALLO RITROVA IL SUO TEDDY BEAR. NON LO HA MAI DIMENTICATO

<http://www.mirror.co.uk/news/weird-news/adorable-moment-horse-reunited-teddy-9089467>

<http://www.horseandhound.co.uk/news/orphaned-foal-reunited-giant-teddy-friend-601846>



IL LIBRO DI CUCINA DI DALÌ CON LA RICETTA CON LE ZAMPE DI RANA. UNA FESTA CARNIVORA.

<https://www.brainpickings.org/2014/04/29/salvador-dali-les-diners-de-galacookbook/>

<https://www.theguardian.com/books/2016/oct/11/salvador-dalis-surreal-cookbook-christmas-bestseller-les-diners-de-gala>

MA LA BATTAGLIA CONTRO LA CARNE CHE AVVELENA ORA E' INTENSA E I MEDIA SONO ALL'AVANGUARDIA.

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3861254/uk-livestock-pumped-antibiotics-infected-mrsa.html>



**L'UMANA IMBECILLITA' SI DISPIEGA IN TUTTA LA SUA POTENZA
LE SIGARETTE ALLO SCIMPANZE' NELLO ZOO NORDCOREANO**

<http://metro.co.uk/2016/10/19/chimpanzee-trained-to-smoke-pack-of-cigarettes-every-day-in-north-korea-zoo-6201894/>



IN CARCERE AMICIZIA O MACELLO

<http://richiamo-della-foresta.blogautore.repubblica.it/2016/10/20/in-carcere-amicizia-o-macello/>



LIVING WITH WOLVES

<https://www.youtube.com/watch?v=IY0AMR9T730>



IL CAMIONISTA EROICO

<http://blog.pianetadonna.it/amotuttiglianimali/camionista-usato-suo-lavoro-salvare-piu-30-000-cani-condannati-adesso-bisogno-aiuto-poter-continuare/>



IL NUOVO PAPA, IL CANGURO E SORRENTINO

https://www.youtube.com/watch?v=m_x_uGMaOPI

<https://www.youtube.com/watch?v=g4CjMFMINno>



NON E' POSSIBILE!!!



UNA DELLE FOLLIE DELLA DEMENZA RELIGIOSA VIENE MENO. ALTRO CHE ARMAGEDDON E BATTAGLIA FINALE TRA BENE E MALE. I TAGLIAGOLE SONO SCAPPATI

http://www.huffingtonpost.it/2016/10/16/isis-dabiq-profezia_n_12514098.html

Conquistando Dabiq i ribelli non hanno solo strappato all'Isis una cittadina strategica ma hanno tolto ai jihadisti uno dei suoi luoghi-simbolo, una "roccaforte morale", cara, vitale al millenarismo dello Stato islamico perché sede della battaglia finale fra Dio, difeso da un grande esercito musulmano, e i suoi nemici: i "Romani", cioè i "crociati". Qualcosa di paragonabile all'Armageddon, sede della battaglia finale fra Bene e Male della tradizione giudaico-cristiana.



IL BRAVO PASTICCIERE

<https://www.facebook.com/WilliamWegman/videos/10152271216392142/?pnref=story>



LA BELLA VACANZA ECOLOGICA CON HIMMLER E MENGELE

http://www.repubblica.it/venerdi/reportage/2016/10/13/news/educazione_hitleriana_viaggio_nel_para_diso_degli_econazi-149673676/



MARGUERITE YOURCENAR

Il cristianesimo avrebbe potuto insistere sulle sublimi leggende che mescolano l'animale all'uomo; il bue e l'asino che scaldano col fiato il bambino Gesù; il leone che seppellisce devotamente il corpo degli anacoreti, o che serve come cane da guardia a san Gerolamo; i corvi che nutrono i Padri del deserto, e il cane di san Rocco che provvede al padrone malato; il lupo, gli uccelli e i pesci di san Francesco, le bestie dei boschi che cercano protezione presso San Biagio, la preghiera per gli animali di san Basilio di Cesarea o il cervo crocifero il quale converte Sant'Uberto (una delle più crudeli ironie del folklore religioso è che questo santo sia divenuto il patrono dei cacciatori). O ancora i santi d'Irlanda o delle Ebridi che riportano a riva e curano alcuni aironi feriti, proteggono i cervi oramai senza scampo e muoiono fraternizzando con un cavallo bianco. Ma l'arido dogmatismo e la priorità all'egoismo hanno prevalso.



SE IL GATTO CI RUBA L'ANIMA

http://www.repubblica.it/r2-fotorep/2016/10/18/news/se_il_gatto_ci_ruba_l_anima-150021510/

Per quale ragione se la saranno cavata così a lungo sulla Terra, così sgraziati, rumorosi e incapaci di dominare le emozioni come sono, pensano i gatti di noi. Non c'era una razza migliore, un'evoluzione più giusta capace di plasmare creature più appropriate? E sospirano. Potremmo sentirli sospirare sempre, i gatti,

se solo fossimo un po' più attenti e meno sgraziati. Sono felini, e se la caverebbero benissimo senza di noi. Ma a un certo punto della loro carriera di predatori, dopo aver cacciato gazzelle e sbranato stormi di pettirossi, hanno scoperto i cuscini.

IL MISTERO DEL GATTO E LA STATUA DEL CANE

<http://blog.pianetadonna.it/ilmiogattomio/un-misterioso-gatto-maglionciono-staziona-tutti-giorni-la-statua-del-legendario-hachiko-mistero-si-infittisce-sempre-piu/>

IL GATTO UCCELLO SUPEREROE DELLA ATWOOD

<http://www.lastampa.it/2015/12/16/cultura/fumetti-e-cartoons/margaret-atwood-si-da-ai-fumetti-con-angel-catbird-IK7MRLFFGQK9pv0DqzNyZJ/pagina.html>



DINO BUZZATI. CONIGLI SOTTO LA LUNA. LA BOUTIQUE DEL MISTERO

Nel giardino la luna, e quel profumo d'erba e piante che ricorda certe lontanissime mattine (saranno mai esistite?) quando alle prime luci, con gli scarponi e il flobert, si usciva a caccia. Ma adesso c'è la luna quieta, le finestre sono spente, la fontana non getta più: silenzio. Sul prato quattro cinque piccole macchie nere. Ogni tanto si muovono con buffi salti veloci, senza il minimo rumore. All'ombra delle airole, come aspettando. Sono i conigli. Il giardino, l'erba, quell'odore buono, la quieta luna, la notte così immensa e bella che fa male dentro per incomprensibili ragioni, tutta la notte meravigliosa è loro. Sono felici? Saltellano a due a due, non viene dalle loro zampe il più lieve fruscio. Ombre, si direbbero. Minuscoli fantasmi, genietti inoffensivi della campagna che intorno dorme, visibile sotto la luna a grandissima distanza. E debolmente splendono anche le remote pareti bianche di roccia, le montagne solitarie. Ma i conigli stanno con le orecchie tese, aspettano, che cosa aspettano? Sperano forse di poter essere ancora più felici? Là, dietro al muretto, nel cunicolo che viene dal tombino, dove all'alba si nascondono a dormire, è tesa la tagliola. Loro non lo sanno. Neppure noi sappiamo, quando insieme agli amici si gioca e ride, ciò che ci attende, nessuno può conoscere i dolori, le sorprese, le malattie destinate forse all'indomani. Come i conigli noi siamo sul prato, immobili, con la stessa inquietudine che ci avvelena. Dove è tesa la tagliola? Anche le notti più felici passano senza consolarci. Aspettiamo, aspettiamo. E intanto la luna ha compiuto un lungo arco nel cielo. Le sue ombre di minuto in minuto diventano più lunghe. I conigli, con le orecchie tese, lasciano sull'erba illuminata mostruose strisce nere. Al lume favoloso della luna cantano i grilli.



QUANDO IN PALIO CI SONO LA VITA E LA DIGNITA' DEGLI ANIMALI

<http://www.lindro.it/palio-ci-vita-dignita-degli-animali/>



IL BACIO DI GIUDA

http://www.huffingtonpost.com/entry/that-awkward-moment-when-trump-kissed-a-little-black-girl-on-the-cheek_us_58066060e4b0dd54ce358bd7



ISTITUTO DI CULTURA GIAPPONESE ROMA

venerdì 11 novembre ore 19,30 e martedì 15 novembre ore 17,00

POLICE DOG DREAM

di Yoshinori Kobayashi Kinako-Minarai Keisatsuken no monogatari /

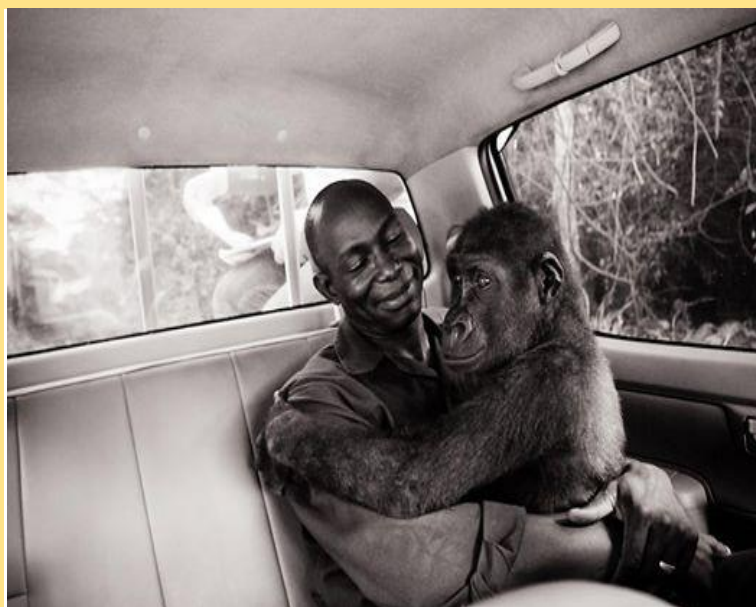
Basato su una storia vera, il film racconta la storia di Kyoko Mochizuki, una diciottenne che sogna di diventare addestratrice di cani poliziotto. Ammessa alla scuola di istruttori cinofili della polizia, Kyoko si imbatte in un giovane esemplare di Labrador Retriever, di nome Kinako che, a detta di un addestratore più esperto, non è tuttavia adatto al ruolo perché troppo debole. L'infatuazione di Kyoko per il cucciolo e il suo entusiasmo di trainer esordiente la persuadono a tentare comunque l'impresa, ma i test ai quali è sottoposto il piccolo Labrador si rivelano un fallimento...



TRILUSSA. CACCIA INUTILE

Er vecchio cacciatore co' lo schioppo
guarda per aria e vede un usignolo
che gorgheggia un assòlo
tra li rami d'un pioppo.

E' tutta quanta un'armonia d'amore
imbevuta de sole e de turchino
che dà la pace e t'imbandiera er core.
Come lo chiameremo un cacciatore
Che spara su quel povero piumino?



ROBERTO MARCHESINI

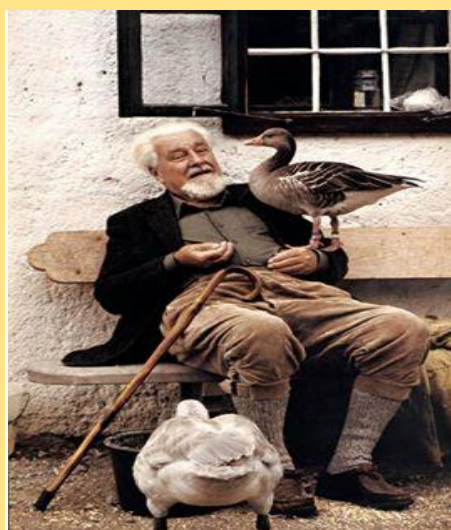
Spesso noto un certo fastidio verso chi manifesta sentimenti di affetto, benevolenza o compassione verso gli animali. Si tende a stigmatizzare questi atteggiamenti come forme distorte o antropomorfismi, sottintendendo che tali sentimenti debbano o meritino di essere rivolti solo al prossimo umano mentre nei conversi delle altre specie si debba tenere un algido atteggiamento di osservazione o di utilizzo. In realtà a essere distorto ossia frutto di una distorsione concettuale è proprio l'atteggiamento reificatorio o non empatico. Ma c'è un ulteriore aspetto implicato, sovente utilizzato anche da uomini della chiesa, vale a dire che il bene profuso per un non-umano sia in qualche modo sottratto a un essere umano. Ma le propensioni empatiche come peraltro l'egoismo sono predicati della persona non declinazioni, vale a dire che se uno è egoista lo è con tutti. D'altro canto non si considera il fatto che i predicati comportamentali sono come i muscoli: più li si esercita più crescono ossia diventano più probabili. Esercitare l'empatia è perciò il miglior modo per empatizzare anche con il prossimo umano. Quando poi ci relazioniamo con animali come il cane, mille volte più altruista di noi (rispetto a noi la sua empatia e' come il suo olfatto) vale anche l'insegnamento sociale: il cane ci fa da modello in questo, come un genitore. Pertanto ci dovrebbe preoccupare l'insensibilità verso gli animali e la desensibilizzazione verso la loro paura o dolore piuttosto che ridicolizzare o colpevolizzare l'amore e l'empatia



IL FUTURO RE TATUATO DELLA TAILANDIA PROMUOVE IL BARBONCINO A CAPO DELL'AVIAZIONE MILITARE COME CALIGOLA IL CAVALLO IN SENATO DOPO LA MORTE IL BARBONCINO E' CREMATO DOPO QUATTRO GIORNI DI PREGHIERE BUDDISTE, INTANTO LO 0,1% DEL PAESE POSSIEDE QUASI LA META' DELLA RICCHEZZA NAZIONALE

<https://www.theguardian.com/world/2015/feb/05/thai-crown-prince-pet-poodle-air-chief-marshal-foo-foo-cremated>

http://www.repubblica.it/esteri/2016/07/22/foto/thailandia_foto_scandalo_principe_ereditario_arrestat_a_moglie_di_giornalista_birtannico-144647737/1/#1



KONRAD LORENZ

Se si vuole creare nei giovani il senso della protezione della natura, la cosa più importante è il contatto diretto con gli animali



IL GATTINO CONFORTA GLI AMICI SCAMPATI ALLA MORTE

<http://www.lastampa.it/2016/10/22/societa/lazampa/gatto-gatti/il-gattino-scampato-alla-morte-ora-conforta-altri-mici-DtnYmWSQQd0sMXdJMtQI3I/pagina.html>

LA VERGOGNA DEI GATTINI USATI COME ESCA PER I COMBATTIMENTI TRA CANI

https://animalpetitions.org/147210/justice-for-kittens-used-as-bait-in-pit-bull-fights/?utm_source=Animal+Petitions&utm_campaign=54703f99ad-426AP10_20_2016&utm_medium=email&utm_term=0_5c8ef52732-54703f99ad-80709025





ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON CANSANI

Oggi, 20 ottobre 2016: nono anniversario della morte di Mons. MARIO CANSANI (Roma 18 gennaio 1928 - Roma 20 ottobre 2007), parroco della basilica di San Giovanni dei Fiorentini in Roma. La sua notorietà è soprattutto legata alla particolare attenzione che Mons. Canciani ebbe verso i “fratelli animali”: non solo si adoperò con ogni mezzo per sollevare innumerevoli cani e gatti dalle indigenze di una vita randagia, ma difese apertamente, anche dal pulpito, il diritto degli animali ad essere rispettati come creature senzienti, capaci di sentimenti e di vissuti di sofferenza non dissimili da quelli degli esseri umani. Fu vegetariano per scelta filosofica e scrisse un libro nel quale sostenne la tesi del vegetarianesimo di Gesù, secondo la tradizione degli Esseni (L'ultima cena degli Esseni - Mediterranee 1995). Questa posizione teologica lo rese sospetto alla gerarchia vaticana che tuttavia non gli credè mai particolari fastidi, soprattutto per la grande considerazione in cui lo tennero i fedeli romani e per la profonda stima ed amicizia personale che gli riservò Papa Paolo VI.

Nella mia permanenza romana, da studente universitario, ebbi modo di ascoltare più volte le omelie di Don Mario e ne trassi insegnamento e conforto per la mente e per l'anima. Non potrò mai dimenticare una frase che il santo parroco animalista di San Giovanni dei Fiorentini, amava ripetere spesso: "nel dolore gli uomini hanno grida bestiali ... ma le bestie grida umane".

Gianni Tadolini
Coordinatore del Gruppo P.A.C. - Psicologia Animale Comparata – Italia



DA NON PERDERE CONSIDERANDO COME VANNO LE COSE

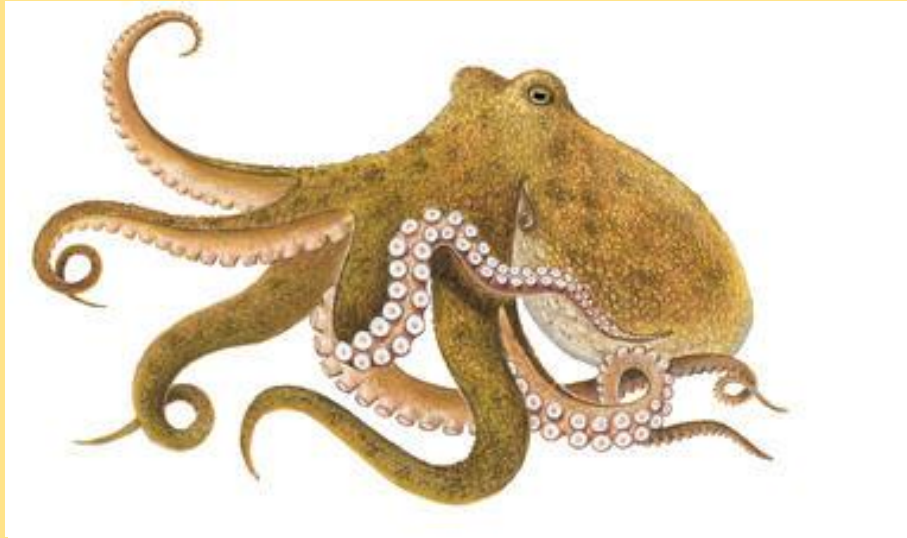
IL DIZIONARIO DELLA STUPIDITA'

<http://www.piergiorgiodifreddi.it/libri/libri-semi-tecnici/dizionario-della-stupidita/>

TRA CUI IL SANDWICH VEGANO AVVELENATO DATO AD ASSANGE

<https://www.theguardian.com/media/shortcuts/2016/oct/17/strange-case-news-hogging-vegan-sandwich-pamela-anderson-julian-assange>





RAFFAELE LA CAPRIA. GUAPPO E GLI ALTRI ANIMALI. IL POLPO

Mi trovavo a Napoli di passaggio tra un impegno che avevo concluso e un treno che di lì a poco mi avrebbe riportato a Roma. Davanti a me c'era un intervallo di tempo vuoto che non sapevo come riempire. Gravava sulla città un'aria ferma e pesante e pareva che avvolgesse tutte le cose in un'immobilità mortale. ... Il glicine non era in fiore, non era la stagione, ma l'Acquario per fortuna era aperto. Lì, lungo le pareti, nelle vasche illuminate da una luce artificiale più o meno intensa, nuotavano tutte le specie di pesci del golfo di Napoli, gli stessi rappresentati nel celebre mosaico pompeiano del Museo Nazionale. Nella sala c'era un'umidità e un silenzio che pareva di trovarsi in una grotta in fondo al mare. Io ero quel giorno l'unico visitatore e quasi mi sentivo in colpa, come se tutta quella baracca fosse uno spreco inutile, tenuta in piedi solo per me. Mi misi perciò con impegno ad osservare i pesci di ogni vasca e a leggere le scritte esplicative a una a una.

Nella luce traslucida come quella di una diapositiva a colori i pesci si muovevano con lenti colpi di coda, qualcuno veniva avanti verso di me e pareva per un momento affacciarsi incuriosito a guardare di là dal vetro, poi come deluso ritornare in fondo alla sua vasca. In ogni vasca era riprodotto l'habitat naturale di ciascuna specie, e la finzione mi pareva un inganno peggiore delle reti e dell'amo innescato: c'erano gli scogli sommersi per le cernie, un tappeto di sabbia per le triglie, cupi anfratti e nere tane per le murene, i massi e le pareti di roccia per le colonie di saraghi. La vasca più grande, grande quattro volte quelle normali per simulare la vastità del mare, era riservata ai tonni e alle ricciole.

Si dice comunemente che i pesci, per la loro impassibilità, per l'occhio tondo e inespressivo e per la loro semplificata struttura, "non fanno pena" quando soffrono. Ma qui pareva vero il contrario: non erano trafitti da un arpione e non si dibattevano nella rete che li aveva catturati, eppure nel breve spazio che era loro concesso, quel terribile disperato andirivieni sempre nello stesso giro per fare e rifare lo stesso implacabile percorso, sempre e invariabilmente nello stesso scenario, passando sempre per gli stessi punti dell'allucinante teatrino subacqueo allestito per loro, tutto questo era per me angoscioso. Qualsiasi animale, mi dicevo, perfino un pesce sente la costrizione della prigionia. Ed è strano come la prigionia provochi in ogni essere vivente, uomo, animale e perfino pesce, comportamenti analoghi, e una simile sofferenza. Stavo guardando un polpo sopra lo scoglio che inalava ed esalava dai due fori ai lati della testa, come uno che affanna.

"Lo sa che sono animali intelligenti?" sussurrò una voce al mio fianco.

Era l'addetto alle vasche che faceva il suo giro.

"In che senso sono intelligenti?"

"Nel senso più comune, capiscono più degli altri pesci".

"E come lo sa?"

"Non vede la testa che hanno? Sono solo testa, una testa che si serve di otto tentacoli per afferrare il cibo" Espresi qualche dubbio, ma lui insisteva: un professore tedesco, uno scienziato, che lo studiava da anni lo aveva detto.

“Senta questa, e poi mi dica se non sono intelligenti ...” E mi raccontò che il polpo, non si sa come, era riuscito a scivolare fuori dalla sua vasca, e nella notte al buio, aveva tentato la fuga verso il mare, che non era lontano, bastava attraversare via Caracciolo ed era fatta. Ma il polpo per quanto intelligente si era trovato in un corridoio, poi sopra una scala, poi aveva scoperto un’apertura ed era sbucato sulla facciata interna dell’edificio, l’aveva scalata per due piani, era arrivato al tetto, lo aveva superato, ed era disceso giù per la facciata rivolta al mare, quella su via Caracciolo. Così aveva molto allungato il suo percorso ed esaurito le sue riserve. Quanto può resistere un polpo fuori dall’acqua? L’istinto gli diceva che il mare era vicino e ce la mise tutta, aveva miracolosamente attraversato via Caracciolo, era scampato a qualche automobile, non gli restava che il marciapiede, il mare era lì, a un passo! Ma non ce l’aveva fatta era morto asfissiato.

“Lei è un giornalista?” mi domandò interrompendo il silenzio.

Feci cenno di sì “ E allora scriva, per favore. Lo scriva sui giornali che i polpi sono animali intelligenti!”.

Più tardi, sul treno che mi riportava a Roma, mi addormentai e mi ritrovai in un mare luminoso e trasparente, dove i pesci nuotavano liberi nell’azzurro sconfinato.

Era il mare che avevo conosciuto nella prima giovinezza, quando come Colapesce, che era mezzo uomo e mezzo pesce, mi immergevo nelle acque di Miseno e Palinuro. Attratto dal mutevole miraggio dei fondali



NELSON IL PORCOSPINO SENZA ACULEI

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3855160/The-hedgehog-no-PRICKLES-Baby-no-spines-regular-massages-warm.html>



USATE IL CELLULARE? SAPPIATE CHE PER I VOSTRI CELLULARI CI STANNO ESTINGUENDO

<http://www.wired.co.uk/article/grauers-gorillas-bushmeat-conflict-minerals-technology>





NON CE LA FATE PIU'? RELAX !

<https://www.youtube.com/watch?v=ArLiqN6riEs>

<https://www.youtube.com/watch?v=pc0qGKkn-I0>